



*Tre miliardi  
 per sostenere  
 le imprese*

PAGINA 9

# Pronti tre miliardi di euro per riqualificare le imprese

**Brambilla:** altre tre banche sosterranno un progetto di sviluppo turistico

DI SIMONA D'ALESSIO

ROMA - Fondi freschi e cospicui nelle casse delle aziende turistiche medio-piccole che desiderano rilanciare la propria attività. Ammonta, infatti, a tre miliardi di euro la somma che servirà a sostenerle, grazie al progetto "Italia e turismo", avviato lo scorso giugno dal ministro per il Turismo, Michela Vittoria **Brambilla** che giovedì, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, ha illustrato il coinvolgimento di altre tre banche: Bnl, Monte dei paschi di Siena e Banca Popolare dell'Emilia Romagna nell'iniziativa.

«Sono lieta - ha detto la rappresentante dell'esecutivo - che questo progetto, che garantisce risorse alle piccole e medie imprese che sono praticamente la totalità e rappresentano il 95 per cento delle aziende italiane, raggiunga un *plafond* di tre miliardi che saranno a loro disposizione. Si tratta di un'operazione senza precedenti» ha sottolineato, poi, **Brambilla**.

Ma come funziona questa strategia per potenziare il motore turistico made in Italy? In pratica, l'iniziativa mette a disposizione del comparto turistico risorse finanziarie a condizioni vantaggiose rispetto all'ordinaria attività creditizia, attraverso anche il coinvolgimento delle associazioni di categorie e dei consorzi confidi. All'inizio, hanno partecipato cinque gruppi bancari (Banca Intesa San Paolo con 600 milioni;

Unicredit con 500; Banco Popolare con 200; Banca Popolare di Milano con 200, Banca Popolare di Sondrio con 100 milioni). Giovedì, invece, si sono aggiunti altri tre istituti di credito della Penisola: Monte dei Paschi di Siena con 500 milioni, Bnl con 500 e Banca popolare dell'Emilia Romagna con 185.

«Non si era mai realizzato un progetto con un tale *plafond* - ha sottolineato **Brambilla** - e con garanzie di questo genere. Si garantisce alle imprese un sostegno importante - ha voluto rimarcare il ministro - soprattutto perché viviamo in una fase difficile, a causa dell'attuale congiuntura economica». Per **Brambilla**, nonostante la crisi economica, il comparto, uno dei fiori all'occhiello dell'economia del Belpaese, ha retto abbastanza bene anche «grazie ai bravi e valenti operatori del settore che hanno offerto pacchetti competitivi reinventando la loro attività». «L'anno passato - ha voluto ricordare - si è chiuso con una cifra con il meno davanti, ma è una negatività pari solo al 4 per cento ed è un buon risultato se paragonato a quello degli altri Paesi». Non sono andate, infatti, molto bene le cose nella pur florida Grecia che ha registrato una flessione del 22 per cento, mentre la Spagna ha chiuso con -9,9, gli Usa con -5,5 e la Francia con -14. L'Italia quindi ha avuto un'ottima tenuta del settore».

Inutile adagiarsi sugli allori, però, giacché «è importante una ri-



qualificazione dei servizi offerti; è fondamentale la qualità delle nostre strutture ricettive e dei nostri servizi offerti che devono essere di primo livello perché i turisti chiedono questo, e noi vogliamo aiutare le aziende a offrire questo».

“Italia e Turismo”, ha chiuso **Brambilla**, «prevede il contributo delle banche non soltanto attraverso un concreto sostegno creditizio allo sviluppo di nuovi investimenti, ma anche con progetti pilota finalizzati ad accompagnare le micro e piccole imprese del settore in un percorso di cambiamento per consentire loro di eccellere». L'obiettivo: far sì che le aziende che accolgono visitatori siano su standard qualitativi sempre più elevati.



*42 anni, nata a Calziocorte, Michela V. Brambilla dall'8 maggio 2009 è ministro del Turismo delegata alla promozione del marchio Italia*